

arte :mostreitaliaexhibitionsitaly

09

10

Uomo, arte, identità, mondo

Al Museo Archeologico di Napoli in mostra le opere di Kiefer, l'artista che ha cercato lo spirito delle cose nell'arte

Continua a Napoli il programma di importanti esposizioni internazionali di arte contemporanea, Annali delle Arti, ideato e diretto da Achille Bonito Oliva, a cura di Eduardo Cicelyn e Mario Codognato, supera ogni possibile aspettativa. Siamo davanti a uno tra i più conosciuti e degni di attenzione tra gli artisti europei contemporanei che affronta le sale dense di passato e di cultura del Museo Archeologico di Napoli dove sono allestite due imponenti sculture e due grandi tele. Anselm Kiefer nato in Germania nel 1945, è famoso anche per essere un personaggio controverso, non facile. Vive in un luogo isola-



to, brullo, quasi un deserto che lo aiuta a portare avanti una sua personale ricerca della storia, dei miti germanici che continuamente appaiono e si ripropongono nei suoi dipinti e nelle sculture. Il suo lavoro, profondamente rivolto alle radici della storia dell'uomo, le sue contraddizioni, le sue sfide millenarie, come la scienza, la ricerca astronomica, la cosmologia, parla con il linguaggio della materia, della terra, degli elementi organici e inorganici da cui "estrarre lo spirito". Artista totale, in perfetta sintonia con il suo mondo cerca nell'arte e con l'arte di creare un rapporto con la propria identità di uomo, ma anche di popolo, di civiltà, ognuna con la sua provenienza e storia personale. Opere di grande impatto emotivo, poetiche e toccanti che trascinano e coinvolgono in un viaggio senza fine verso una propria e comune storia del mondo.

Flavia Fossa Margutti

«Anselm Kiefer» dal 6 giugno al 9 settembre, Museo Archeologico Nazionale, Napoli 048800288 per i cellulari 06 39867050

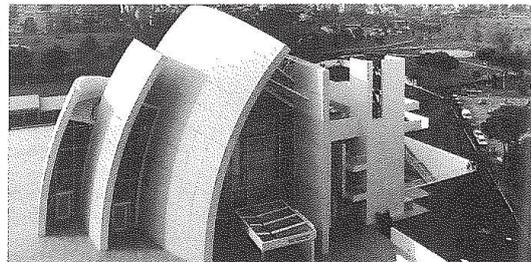
Bonsai in dimensione... onirica

Dedalo Minosse: una mostra sull'architettura contemporanea

Per chi non è appassionato di architettura o un addetto ai lavori, visitare una mostra come «Dedalo Minosse», a Vicenza, fino all'11 luglio, può sembrare impegnativo, magari noioso. Al contrario, muovendosi tra le *maquette* e osservando i dettagli miniaturizzati dei progetti esposti si viene catapultati in una dimensione onirica.

Si è introdotti non soltanto alla magia del creare lo spazio ma alla libertà potentissima della fantasia. I progetti vincitori dell'edizione 2004 del Premio Dedalo Minosse dedicato alla committenza, sono opere già realizzate. Perciò, questi bonsai perfetti, ovvero i plastici in mostra, potremmo forse incontrarli in tutta la loro monumentalità e poesia in un viaggio, anche la prossima estate.

E senza spingersi fino al mastodontico aeroporto di Kuala Lumpur, progettato da Kurokawa Kisho e ispirato dai concetti della simbiosi, potremmo imbarcarci invece nella Foresta di alluminio a Houten, in Olanda. Qui, infatti, Micha De Hoos, giovanissimo architetto ha trasfor-



mato il prototipo della palafitta in una costruzione quasi fantastica. Sopra una foresta di pali in alluminio che spuntano dall'acqua, Micha De Hoos ha appoggiato un parallelepipedo che funziona da ufficio per i fortunati che si arrampicheranno fin lassù. Struggente è il Cimitero degli sconosciuti. Vicino a Hiroshima, Giappone, prima che l'acqua di una diga allagasse il paesaggio, Yoshimetsu Hideki e Maeda Michio hanno sostituito i tumuli con 1500 canne di acciaio alte due metri. Trasformando così questo spazio della memoria in confine tra architettura e natura, tra ciò che si vede e quello che si può soltanto sentire. Sempre nel Veneto, al Museo di Castelvecchio di Verona sarà possibile

continuare il percorso tra le forme e le visioni dell'architettura contemporanea con un'installazione, la prima in Italia, di Peter Eisenman. Dal 26 giugno, nel Giardino dei passi perduti osserveremo come il dialogo tra l'architetto americano con il paesaggio e la storia dei luoghi, si esprima in progetti come la Città della cultura a Santiago di Compostela, o nella stessa installazione a Castelvecchio nata dal confronto con il lavoro di Carlo Scarpa che del museo aveva curato la riqualificazione di alcuni spazi e la creazione del giardino. **Alexia Boro**

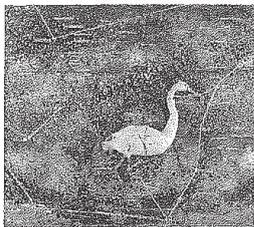
«Dedalo Minosse» fino all'11 luglio, Basilica Palladiana, Vicenza tel. 0444 2354769 www.sosararchitetti.it

Man, Art, Identity, World

The Archaeologic Museum of Naples exhibits the work of Kiefer

This exhibition is part of a programme of important contemporary art events, Annali delle Arti, taking place at the National Archaeologic Museum. Opening on June 6, the exhibition consecrated to Anselm Kiefer is really striking: the artist leads a solitary life in a place which is almost a desert, and there he carries on a personal study of history. His work has the language of matter, of the organic and inorganic elements it distills: it is a powerful and poetic language, engaging the visi-

tor in an endless trip towards a private and common history of the world. Tr. Silvia Mondino



Bonsai in oneiric... dimension

Dedalo-Minosse: an international architecture exhibition

The Exhibition «Dedalo Minosse», in Vicenza until July 11 will introduce us to how magic it is to create new spaces and to the freedom of strong imagination.

The winners of the 2004 edition of Dedalo Minosse Prize dedicated to purchasers are already realized works. Without thinking at the far Kuala Lumpur airport designed by Kurokawa Kisho we could run into the aluminium Forest in Houten, in Holland. Unknown people's cemetery is moving. Near Hiroshima, in

Japan, before the water of a dam had flooded the surrounds, Yoshimetsu Hideki and Maeda Michio have substituted graves with 1500 steel canes two meters high. They have transformed in this way this memory space in a border space between architecture and nature, between what one sees and what one can only feel. Again in Veneto, at Verona's Castelvecchio Museum it will be possible to continue the journey through shapes and visions of



contemporary architecture at the first Italian installation realized by Peter Eisenman. From June 26 at the lost steps' garden we will see the dialogue between the famous architect and history's places. Tr. Gabriella Tonoli